

Giobbe

5 ¹ «Grida pure, Giobbe! Chi ti risponderà? a quale angelo vuoi rivolgerti? ² Sappi che la collera ammazza l'uomo insensato, il risentimento uccide lo sciocco. ³ Ho visto gli stolti mettere radici, ma presto la loro dimora è andata distrutta, ⁴ i loro figli si sono trovati privi di sicurezza, senza difesa in tribunale. ⁵ Gli affamati divorano tutti i loro raccolti, le siepi di spine non li fermano; gli assetati succhiano tutte le loro ricchezze. ⁶ Si sa che la sofferenza e i guai non spuntano dalla terra come l'erba; ⁷ è dall'uomo che viene il male, come dal fuoco sprizzano faville». ⁸ «Io però mi rivolgerei a Dio, a lui presenterei il mio caso. ⁹ Dio fa cose grandi e misteriose, cose stupende, senza numero: ¹⁰ fa cadere la pioggia sulla terra, manda l'acqua per irrigare i campi. ¹¹ Innalza gli umili, rende felici gli afflitti. ¹² Distrugge i piani dei furbi, impedisce loro di avere successo. ¹³ Dio prende in trappola i sapienti con la loro stessa astuzia, annienta i progetti dei perversi. ¹⁴ Questi brancolano al buio; di giorno camminano a tentoni come di notte. ¹⁵ Dio però salva il povero dalle loro calunnie e dall'oppressione, ¹⁶ dà speranza agli indifesi e tappa la bocca ai malvagi». ¹⁷ «Beato chi è corretto da Dio! Non disprezzare la correzione dell'Onnipotente, ¹⁸ perché egli colpisce, ma lascia la ferita, risana la piaga che provoca. ¹⁹ Egli ti verrà sempre in aiuto, ti salverà da ogni male: ²⁰ ti scamperà dalla morte in tempo di carestia e dalla spada durante la guerra; ²¹ ti metterà al sicuro dalle calunnie, e per il futuro non dovrai temere rovina, ²² della rovina e della fame non avrai paura, non ti metteranno spavento le belve selvagge. ²³ Le pietre dei campi ti saranno alleate e gli animali selvatici ti saranno amici. ²⁴ Conoscerai pace e abbondanza nella tua casa, ti guarderai attorno e non ti mancherà nulla. ²⁵ La tua discendenza sarà immensa, numerosa come i fili d'erba dei prati. ²⁶ Tu chiuderai gli occhi vecchio e nel pieno vigore, sarai come grano maturo al

tempo della raccolta. ²⁷ Giobbe, tutto ciò è l'esperienza che ce lo insegna, ascoltalo e ricordalo per il tuo bene».